Lunedì 12 Luglio 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 164.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia o nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Un grido di dolore

dei grandi e dei minimi.

L'on. Macola, a fervido ingegno aggiunge brio di scrittore, ed usa parola franca, arguta, leale qual Deputato. Quindi, se a Montecitorio egli è ascoltato e plaudito, merita attenzione anche qual pubblicista.

Ieri sotto il titolo: *grido di dolore*, l'on. Macola alluse a lagnanze di proprietari del Ferrarese per gli avvenuti scioperi, ai quali oggi c'è da aggiungere altri scioperi nel Bolognese, che costrinsero il Governo a provvedimenti severi. Ed ecco che per que' provvedimenti, al *grido di dolore dei proprietari* risponde ora un *grido d'indignazione* di Deputati e Giornali socialisti contro il Ministro dell'Interno!

Forse oggi stesso alla Camera, per moltiplicare gli scandali, s'udiranno *interrogazioni* irritanti sull'argomento di questi scioperi, e sui disciolti circoli e sugli arresti avvenuti.

L'on. Macola, pur riconoscendo e deplorando i mali presenti, dice di *aver letto quasi con acre voluttà* le proteste dei proprietari del Ferrarese tribolati dagli scioperi, perchè negli ultimi anni l'elemento d'ordine con la sua inerzia aveva in certo modo autorizzato le prepotenze delle moltitudini sobillate. E malgrado ciò, il Macola dichiara di persistere a difesa del suo Partito, perchè *al di là c'è la tirannide della plebe*; poi spera che, oltre i proprietarii del Ferrarese, altri anche nel Veneto, *per la paura*, diverranno più coscienti, più dignitosi, più combattenti, *perchè nella società moderna hanno soltanto diritto di vivere i Partiti maschi, non i Partiti degli ermafroditi e dei rassegnati*. E va bene; ma se l'on. Macola sospinge l'*elemento dell'ordine* alla difesa, i socialisti Deputati Andrea Costa, Agnini e Bissolati, nelle vicende degli scioperi, apparivano, chi in sembianza di paciere, e chi quale protestante contro il Governo, costretto ormai ad energia non desiderata. Perchè oltre il *grido di dolore dei proprietari*, esso ode il *grido di dolore degli operai e parletarii*. Ned è soltanto sospetto, bensì realtà: il socialismo si è aperto ormai una via, si è organizzato, e se ne veggono ovunque gli effetti. Or soffocare il *grido* di numerose classi, imploranti vita meno misera, non è possibile; quindi, dopo che il Governo avrà ristabilita la calma, comprenderà pur l'urgenza di provvedimenti benefici.

Perchè, per isventura nostra, il *grido di dolore* delle classi infime della società, da qualche tempo divenne più acuto, cioè da quando un *grido d'indignazione* colpì personaggi eminenti delle classi privilegiate, per loro ingordigie e malversazioni e ladrerie. Ed al discredito dell'*elemento d'ordine* sorvennero, da ultimo, rivelazioni assai dolorose ed umilianti.

Come impedire quel *grido di dolore*, se ogni giorno nuovi fatti si aggiungono alla rea cronaca del nostro paese? Se si udì l'altro jeri alla Camera persino pubblica accusa contro funzionarii di un Ministero, per lunga serie di abusi, dalla voce di chi, per non più avere contatto con essi, dimettevasi da sotto-Segretario di Stato?

Oh! quanti *gridi di dolore* in questa redenta Italia! e quanto ci vorrà per rimettere ordine vero nella tribolatissima nostra vita privata e pubblica! Nè basterebbe a ciò mutare Ministri e Legislatori; ci vorrà una virtù, che invano, sinora, si sperò di attingere all'ideale della Patria! =

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 10.

Presiede il Vice-Pres CREMONA.

Dopo brevi osservazioni, si approvano tutti i capitoli del bilancio dell'interno; il disegno di legge che modifica quella elettorale politica; il bilancio delle poste e telegrafi ed altre leggi.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 10.

Presiede CHINAGLIA.

E si comincia con le solite interrogazioni; poi, seguitasi a discutere il bilancio degli esteri.

Seduta pom. — Pres. ZANARDELLI.

Chiusa la discussione generale, svolgonsi alcuni ordini del giorno che vengono poi — in seguito a preghiera del ministro Guicciardini, — tutti ritirati.

Segue un *fatto personale* del Compans, già sottosegretario di Stato nel ministero di agricoltura, il quale enumera una serie di irregolarità scoperte da lui mentre copriva l'alto posto.

Il ministro risponde informando di avervi provveduto.

Seduta ant. dell'11.

Nella mattina di jeri, la Camera si radunò in seduta segreta, sotto la Presidenza di Zanardelli.

Si parlò della nuova aula parlamentare, per il cui progetto e la cui costruzione si bandirà un concorso.

Si approvò quindi il bilancio della Camera.

Seduta pom. — Pres. ZANARDELLI.

Discutonsi i capitoli del bilancio di agricoltura, e si approvano fino al trentacinquesimo.

Il municipio di Frascati al Re.

Il municipio di Frascati era stato sciolto perchè quel Consiglio respinse un telegramma al Re in occasione dell'attentato di Acciarito. Ieri fu insediata la nuova amministrazione. Il deputato Leopoldo Torlonia, primo eletto, ha proposto il seguente dispaccio:

«Il consiglio comunale di Frascati, inaugurando i suoi lavori in nome dell'augusto e magnanimo Re Umberto, riafferma i suoi sentimenti di affetto all'augusta dinastia per la prosperità e la grandezza della patria italiana».

Il dispaccio fu approvato all'unanimità.

Quattro persone travolte da un tram.

Folla esasperata.

Pisa, 11. — Stamane il treno del tram a vapore, discendente da Pontederà, investiva un biroccino che conteneva quattro persone, le quali furono travolte, restando due morte e due ferite.

Da Riglioni scese la popolazione e cominciò a lanciare una fitta sassaiuola contro il macchinista. Accorsero i carabinieri. Il macchinista fu costretto a ricoverarsi in caserma. Gli altri impiegati del treno si rifugiarono in una casa vicina. Il treno fu abbandonato sulla linea.

Il facente funzione di direttore del tramvia insieme al capo deposito presero in custodia il treno. Appena il capo deposito salì per verificare le avarie della sassaiuola, un sasso lo colpì in pieno viso ferendolo.

Il treno non poteva muoversi, per divieto delle autorità, in causa dei resti umani rimasti sulle rotaie.

Allorchè i medici ebbero compiuto il loro dovere e furono raccolte le membra sparse dei cadaveri, il sostituto procuratore del Re mise a disposizione del direttore delle tramvie alcuni carabinieri per il servizio di scorta, e il treno fu condotto a Pisa. Durante il tragitto una folla minacciosa continuava a colpire il treno con sassi, specialmente nella località detta Cella, dove in seguito a una detonazione, che si ritenne diretta contro il tramvia, i carabinieri esplosero alcuni colpi di moschetto in aria. Il servizio dei treni fu sospeso.

Per la sparizione delle 50000 lire

avvenuta in un gruppo spedito da Roma alla Banca d'Italia in Venezia e della quale notiziammo l'altro dì — vennero arrestati in Roma i fratelli Giuseppe e Adolfo Arpino, il primo sottocassiere, l'altro ragioniere della Banca d'Italia, indicati quali autori principali.

Si dice che nella perquisizione la polizia si è impossessata di carte compromettenti. I due Arpino incaricati della confezione dei pacchi avrebbero, operato la sostituzione con la carta straccia.

Un generale annegato.

Saigon, 11. Il generale Badem si è annegato nel fiume Claire nel Tonkino.

Cronaca Provinciale.

Manzano.

Il perchè d'una visita giudiziaria.

11 luglio. — Vedo circondata da grande mistero la visita fatta qui da una commissione giudiziaria. Davvero non ne comprendo il motivo. Qui tutti parlano del fatto; e il segreto è proprio quel che suole dirsi il *secreto di pulcinella*.

Trattasi d'un fanciuletto tredicenne. Egli si era recato, sulla chiusa dell'anno passato, in una proprietà dei Conti di Manzano, dove crescono alcuni castani; e quando si era impadronito di tre ricci, fu veduto dal guardiano dei Conti certo Emilio Cantarutti. Alle costui grida e minaccie, il ragazzo fuggì; ma, per rincasare, doveva passare per un sentiero ch'è l'unico il quale mettesse alla di lui abitazione.

Il guardiano — così raccontasi — l'aspettò; e quando gli fu a tiro, lo aggaffò, lo perscosse, l'atterrò.

Ebbene, quel ragazzo — ch'era stato fino allora sano e robusto — quindici o venti giorni dopo si pose a letto e fece una malattia che dura ancora; anzi, rimarrà probabilmente imperfetto finchè vive, poichè oggi che parliamo egli cammina sorretto dalle gruccie.

— Perchè — domanderete voi — non vi fu denuncia prima d'ora, da parte dei genitori del ragazzo?

Il perchè, gli è presto detto. Sulle prime, nessuno sapeva delle busse toccategli; conscio d'aver commesso per lo meno una biricchinata, il ragazzo nulla disse ai propri genitori, e fu soltanto più tardi che la cosa venne risaputa e giunse all'orecchio delle autorità. Queste fecero il dover loro informandone la regia Procura di Udine; la quale appunto mandò sopraluogo il giudice inquirente dott. De Sabata col sostituto procuratore del Re avv. Covezzi e col medico dott. Giuseppe Pitotti allo scopo di approfondire i fatti e ricercare se l'attual malattia tragga origine dai malitratti di allora.

Naturalmente, ignoro quali conclusioni abbia esposte il dott. Pitotti, anzi credo ch'egli abbia domandato alcuni giorni per poterle presentare.

Ed eccovi svelato il mistero!

Buja.

Incendio. — Martedì, verso il tocco, nella frazione di Urbignacco scoppiava il fuoco nella casa appartenente a certo Mattia Calligaro: causa, il solito fanciulletto di quattro anni, che giuocava con fiammiferi.

Il danno al fabbricato supera le quattromila lire, coperte però da assicurazione presso la *Società Adriatica*. Gli affittuali, ebbero a perdere tutto: mobili, biancheria, attrezzi ed un importo di lire 700 in biglietti di banca, frutto di lavoro e risparmio.

Rodda.

Il cappellano fu derubato: questa è la notizia del giorno. Ignoti (almeno finora) gli portarono via un centinaio di lire ch'egli aveva riposto in un cassetto.

Paluzza.

Nomina di un medico consorziale — *10 luglio.* — La commissione intercomunale per la nomina del medico consorziale per i comuni di Paluzza, Treppo Carnico e Ligosullo, con voti unanimi sceglieva oggi al difficile compito il dott. Valentino Solero di Sappada, ma che in Udine è ben conosciuto per avervi dimora e numerosi parenti.

All'egregio dottore, che viene tra noi preceduto da ottima fama, congratulazioni sentite.

Cividale.

Gentilezze femminili. — Venerdì sera i coniugi Antonio ed Anna Zanuttig si baruffarono per ragioni di gelosia.

Il povero marito ricevette dalla *dolce* metà un colpo di roncola alla testa ed uno alla schiena.

Morte improvvisa di un friulano.

Trieste, 10. — L'altra sera, nei pressi del mercato del pesce a San Giacomo, fu veduto cadere un operaio ancora in buona età. Avvicinatiglisi alcuni pietosi, constatarono ch'egli era morto.

La di lui moglie, Maria Dal Torso, abitante da poco tempo in via S. Marco 6, rilevato il caso dai giornali, si recò all'ospedale, e riconobbe nel cadavere il proprio marito, Florindo Dal Torso, d'anni 60, da Palmanova, pertinente a Udine.

Il Dal Torso lavorava da fabbro in un lavoratorio di via del Bosco. Nel pomeriggio, trovato diverbio col padrone, abbandonò il lavoro, e in preda a forte agitazione, per passarsela, si diede a bere. Alle 7, ubbriaco, mentre passava per il sito suindicato, colto da insulto apopletico, cadde a terra, e poco dopo morì. Lascia 4 figli.

Sospetta di furto.

Trieste, 10. — Il signor Girolamo Albrizio, orologiaio, abitante in via Chiozza N. 1, assumeva circa 8 mesi fa, come serva la ventenne Anna Merlo da Aviano. Mortagli nel frattempo la moglie, il signor Albrizio continuò a tenere per qualche mese in casa la Merlo. Più tardi, in maggio, la licenziò.

Dopo, vennero all'orecchio di lui voci che incolpavano la giovane di avere in varie occasioni furato biancheria a danno del padrone. Difatti, l'Albrizio verificò l'ammanco di parecchi capi di biancheria, marcati con le iniziali F. D.

Senza frapporre indugio, egli si recò dalla madre della Merlo, addetta ad una collettoria del lotto di via del Bosco N. 2; ma la donna rispose di nulla sapere nè della biancheria nè della figlia.

Allora il danneggiato sporse denuncia. e l'Anna Merlo fu arrestata, e trattenuta in arresto malgrado le sue negative.

Friuli Orientale.

Gorizia. — *La Società «Pro Pancia» a Gorizia.* Fino ad oggi si credeva che la nostra povera Gorizia avesse dei nemici soltanto fra il fecciume slavo che ricambia la generosa nostra ospitalità, calpestandoci semprechè il possa, ma no! la travagliata deve, col mas-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 68

INUTILE SACRIFICIO.

(Dal francese).

Dietro un segno di impazienza fatto da Gerardo, la portinaja che non domandava di meglio di narrar la faccenda, condendola con le più odiose malignità possibili, — si fe' a dir su l'istoria concernente l'arresto della vedova Cassegrain.

In mezzo alle verità e alle calunnie intessute in quel suo racconto, Gerardo non durò fatica a sceverare il grano dal loglio.

Sul *boulevard* esterno, Ermanna presa per una prostituta, aveva schiaffeggiato l'agente.

La sua innocenza, per ciò che riguardava i costumi ed i mezzi suoi di esistenza, non aveva potuto essere completamente stabilita, cosichè per le vie di fatto contro l'autorità a cui aggiungevasi quel preteso delitto, ella si sentì condannata a sei settimane di prigione.

Allora, perduta la testa, la disgraziata aveva lanciato contro i giudici che avevano pronunciato una così ingiusta sentenza, un grido di collera e di minaccia.

Degli insulti alla magistratura? Tanto peggio per lei.

Così, in luogo di sei settimane, la pena era stata portata a due anni.

E ciò rimontava a due mesi e più!...

Ma allora..

Un'onda di luce, inondò la mente di Gerardo... Da quel lasso di tempo, egli non aveva cessato di scrivere a Rosina a mezzo della simulazione di Ermanna, e la giovane aveva ricevuto le sue lettere. Le sue risposte lo provavano.

E chi dunque gliele aveva rimesse? Forse, veniva ella stessa a cercarle, sotto il pretesto di farle pervenire ad Ermanna?

Egli volle informarsene immediatamente.

— Delle lettere per la signora Cassegrain? rispose la sua interlocutrice. Non ve ne è giunta una sola dacchè ella è stata arrestata.

— Non una? Ne siete voi sicura?

— Come della mia esistenza.

— Vediamo... vediamo... Riflettete bene, cara signora. Non sono ancora venti giorni che io ne ho indirizzata una qui, Via delle Dame. E la mia lettera ha dovuto cader certamente fra le mani di qualcuno...

Con aria scandalizzata, la portinaja esclamò:

— Se è caduta fra le mani di qualcuno, non certo è caduta fra le mie, signore, nè fra quelle di mio marito. Noi conosciamo i doveri che le nostre funzioni ci impongono. E noi li adempiamo religiosamente, per penosi che sieno, e giammai la corrispondenza aperta o chiusa di un pigionante e neppure di un'ex pigionante, è andata perduta.

Comprendendo la legittima suscettibilità dell'onoranda «funzionaria», Gerardo si scusò.

Certo, egli non intendeva accusar per nulla nè lei nè suo marito. Oh, lungi da lui una tal idea. Egli non faceva altro che constatare un fatto, ecco tutto, e studiando di spiegarlo, egli invocava l'ajuto della rispettabile Pipelé

E le proposte di Gerardo appoggiate ad un pezzo di cinque franchi, ebbero per effetto di addolcire *ipso facto* l'irascibile portinaja.

Ma fatalmente, le sue verbalità non gli appresero nulla di più, e troncando il colloquio, prese senz'altro congedo da lei.

Mille supposizioni, mille timori, e mille speranze ancora lo assalirono.

L'errore di cui Ermanna era stata vittima, non gli sembrava punto un caso fortuito, bensì il risultato di un complotto ordito per separarla da Rosina.

Quella storiella delle lettere, non pervenute e alle quali tuttavia Rosina aveva risposto, come se sempre le fossero state consegnate da Ermanna, non poteva che confermarlo in quella opinione.

E tanto più, che in quelle risposte, la giovane parlava di Ermanna, senza far menzione del suo arresto.

Si trattava dunque di un'imbroglio indecifrabile, e Gerardo non sapeva più cosa credere, e cosa pensare.

Ma dentro di lui, una voce gli gridava: «Tu sei stato ingannato!... Rosina ti ama sempre!»

— Rivediamo un po' disse egli, le lettere che ho ricevuto da lei.

Ben persuaso, prima di far ritorno in Francia dell'infedeltà di Rosina, egli aveva tuttavia portato seco quelle reliquie di un'amore a cui ella non contraccambiava più.

E dopo averle rilette con la massima attenzione:

— Non sono sue! pensò egli. Non vi è dubbio!

Ah, s'egli avesse potuto vederla al momento!

Ma come farle sapere che egli era di ritorno a Parigi?

A caso si fece condurre sul *boulevard* Rochechouart, ed appostatosi sul largo viale rimpetto alla taverna, stette in attesa.

Di che cosa? Non lo avrebbe saputo neppur lui.

— Forse, andavasi egli dicendo, la cuoca che Rosina aveva tempo fa accompagnata al mercato, uscirà fra poco, ed io la incaricherò di una parola per la sua padrona. Sarà facile ciò, pagando la di lei compiacenza.

Ma egli attese invano cinquanta lunghi minuti.

Nè Alfonsina, nè alcun'altro domestico, suscettibile di adempiere una commissione, si fecero vedere.

Allora Gerardo ebbe una speranza. Egli sapeva dove si trovava la finestra di Rosina, di faccia a lui.

Se malgrado il freddo e la bruma, egli vi potesse trarre la giovanetta!

E via a galoppo in piazza Pigalle.

Intorno al verdastro bacino d'acqua, stazionavano come di solito degli italiani, delle italiane, modelli viventi dei pittori del quartiere.

Fece cenno ad un piccolo pifferaio di avvicinarsi.

— Vieni con me, disse egli.

— Avete bisogno di un modello, signore?

— No, di un cantante. Non temere. Per il tempo che perderai, sarai pagato. Conosci tu quest'aria?

E canticchiò alcune strofe della «mandolinata» tanto popolare a Napoli, e che Rosina aveva cantato una sera, in una riunione intima in casa della signora di Sister.

Egli pensava che all'udir quella melodia, ella aprirebbe senza dubbio la sua finestra per gettar una moneta al cantore.

(Continua.)

simo dolore, registrarne anche fra i suoi figli !... orrore !... ma la è così.

Prima il famigerato Giorgio Mose di punto in bianco diventato Iury Moze (con la pipa); poi *Giuseppe Merlo* barbiere e venditor di stoppa, che pretende essere divenuto Josip Merlo a sua insaputa (?!) nelle polizze; infine il terzo che *calò le bruche* a Gabrscek, è il goriziano Edoardo nob. de Braunizer negoziante in manifatture via Rastello, che si è trasformato in *Edvard Braunizer Tergovec Manufakturnega blaga v. Gorica Restelija Ulica.*

Oh miseri, indeboliti di mente! Ben ci vorrebbe che l'inferno di Dante si riaprisse, e quella cerchia tremendamente dolorosa vi accogliesse dove stanno gemendo i traditori della Patria !...

Per i funerali dell' arcivescovo Zorn. — La salma del defunto arcivescovo arriverà a Gorizia lunedì mattina; ne verrà fatta l'esposizione, per due giorni, in una cappella ardente, nel palazzo arcivescovile; e i funerali avranno luogo martedì. La tumulazione si farà nella cappella del vecchio cimitero, ove già si trovano i suoi predecessori.

Un notaio appose stamane i suggelli all'abitazione dell'estinto. Si assicura che la sostanza particolare lasciata dal defunto è minima.

Oggi, in segno di lutto, dal Municipio, dal palazzo della Dieta e dal Seminario sventolavano le bandiere abbrunate. Stamane, alle 11 e mezzo il podestà dott. Venuti si recò dal preposto, mons. Jordan, per porgere al capitolo metropolitano le condoglianze della città di Gorizia.

La stagione estiva invitando molta gente a muoversi, specie per andare ai Stabilimenti balneari, raccomandiamo ai passeggieri che visitano CERVIGNANO l'Esercizio Trattoria e Birraria AL GIARDINO (situato presso il Giardino pubblico) e di cui è conduttore il signor ANTONIO ZANINI.

Nella Trattoria AL GIARDINO i passeggieri troveranno buona cucina, vini scelti, nonchè la rinomata BIRRA di PILSEN.

Il conduttore signor Zanini aspetta numerosi avventori, cui in anticipazione esterna la sua gratitudine.

IN MORTE

di

Ivo nob. Calogerà

avvenuta a Vittorio il 7 luglio 1897.

Palazzolo dello Stella, 10 luglio

Come tenero fiorellino che spogliato della benefica goccia di rugiada dai cocenti raggi del sole, cade appassito sul proprio stelo e muore; così si è spenta la vita troppo presto di *Ivo nob. Calogerà.*

A nulla valsero le assidue cure, le notti vegliate al suo capezzale dalla desolata madre. La falce inesorabile della morte, che non rispetta le leggi di natura lo ha tolto, ahi, troppo presto, all'amore dei suoi cari, poveri genitori!

Dopo tanto tempo della loro unione, ecco che finalmente era venuto *Ivo* ad aumentare, con nuovo vincolo, il loro amore reciproco.

Potevano sperare di più?

Nato sotto lieti auspici, circondato da tutte le cure che madre possa avere pe' figli suoi, *Ivo* cresceva bello, sano, robusto.

Ma ecco che un male, ribelle ad ogni cura, lo colpisce e muore; muore e lascia i genitori inconsolabili, che piangono sempre il loro bimbo, così bruscamente rapito al loro amore!

C'è conforto umano che possa lenire questo dolore?

E. Zuliani.

Il sottoscritto, avendo costruita una fornace a fuoco continuo per calce in Comune di S. Michele al Tagliamento, vicino al ponte di Latisana, dal 26 corr., può dare in vendita dai 30 ai 35 quintali di calce al giorno di ottima qualità.

Padova, 9 luglio 1897.

Cav. CAVAZZANA GIO. BATTA.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Luglio 12 Ore 8 ant. Termometro 22.6
Min. Ap. notte 19.2 Barometro 755.
Stato atmosferico Vario
Vento Bora pressione stazionaria
IERI Vario
Temp. massima 32.4 minima 21.3
Media 26.215 Acqua caduta m|m 1.5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Luglio 12

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.30	leva ore	18.56
Passa al merid.	12.11.29	tramonta	1.57
Tramonta	19.55	età giorni	12

Corso delle monete.

Fiorini 219 — Marchi 128.25
Napoleoni 20.83 Sterline 26.10

Il solito treno annuale di piacere Udine - Venezia.

Sabato 17 luglio, in occasione della storica festa del Redentore a Venezia, vi sarà un treno di piacere Udine-Venezia, con partenza da Udine alle 10.

Ecco il prezzo del biglietto andata ritorno, non compresa la tassa di bollo.

	II classe	III classe
Udine	9.05	5.85
Pasian Schiavonesco	8.35	5.50
Codroipo	7.55	4.90
Casarsa	6.80	4.40
Pordenone	5.80	3.75
Sacile	4.95	3.20

Si arriva a Venezia alle ore 13.20.

Sono ammesse alla vendita di speciali biglietti andata-ritorno per Venezia, con la medesima riduzione del 60 per cento, anche le stazioni seguenti, ai prezzi che riportiamo:

	II classe	III classe
Spilimbergo	8.05	5.20
S. Giorgio Richinveda	7.60	4.90
Valvasone	7.25	4.70

Questi biglietti sono validi, per l'andata, col treno speciale; pel ritorno, con qualunque treno, fino all'ultimo del giorno 21 in partenza da Venezia. — I viaggiatori di terza classe, però sono esclusi dai treni diretti.

Vi saranno, in questa occasione, a Venezia, le solite feste: sabato veglia del Redentore nel Canale della Giudecca, con barche fantasticamente addobbate — grande spettacolo pirotecnico — concerti musicali su apposita galleggiante della Società Veneta Lagunare — spettacoli varii al Lido.

I possessori di questi biglietti speciali hanno altre facilitazioni: riduzione nel prezzo del biglietto per la gita a Trieste, il quale, anzichè lire quindici, non costerà loro che lire dieci; riduzione nel prezzo per la gita in mare, il cui biglietto costerà soltanto due lire

Associazione agraria.

La riunione generale dei Soci ebbe luogo sabato.

Il Segretario lesse il resoconto morale dal quale emerse l'aumento dei Soci, quanto l'Associazione raggiunse in fatto di istruzione agraria nel Liceo, nelle Scuole elementari, quanto operò per combattere la fillossera, la sua azione nel promuovere l'esperienze culturali, come funzionò il Comitato degli acquisti ecc.

In seguito venne letta la relazione dei revisori del consuntivo 1896, il quale fu approvato.

L'oggetto posto al N. 3 dell'ordine del giorno «se si debba ritenere che un rappresentante di corpo morale possa avere uno o più voti» non venne approvato nel modo stesso dalla Presidenza.

In ultimo si deliberò, come proponeva l'ufficio di presidenza, di equiparare i presidenti dei Circoli agricoli mandamentali ai presidenti dei Comizii agrarii, con diritto quindi di formar parte del Consiglio.

Fanciulletta smarrita.

Certo Lodovico Di Lecco di Simone, da Nogaredo di Prato, avvertiva ieri l'ufficio di Pubblica Sicurezza di avere smarrita la propria figliuola Assunta, d'anni sei, pregando si facciano indagini.

E' prescritta la China di Migone
Per ogni etade senza distinzione.

Cavalleria Rusticana.

Molta aspettativa ieri sera nel pubblico, che accorse numerosissimo al concerto della brava Banda del 26.o Fanteria, per udire l'intera opera «*Cavalleria Rusticana*». — Ma quelle goccie di pioggia cadute proprio, mentre si eseguiva la bella musica del Mascagni, impedirono che si potesse prestare la debita attenzione apprezzando come si meritava l'ottima concertazione ed esecuzione.

E' desiderio di tutti che in un prossimo concerto l'egregio m.o Gerboni ne faccia la replica.

Concerto musicale.

La Banda militare del 26.o Reggimento fanteria eseguirà oggi 12 luglio dalle ore 20 alle 21 1[2 in Piazza V. E. i seguenti pezzi:

1.	Marcia «Cosmopolita»	Fechner
2.	Mazurka «Maria»	De Ruso
3.	Racconto Canzone e Duetto «Cavalleria Rusticana»	Mascagni
4.	Valzer «Espana»	Waldteufel
5.	Gran Pot-Pourri sull'opera «Mefistofele»	Boito
6.	Polka «Ines»	Pedrini

Musica desiderata.

La Banda Cittadina ripeterà giovedì p. v. il terzo atto della *Bohème*, aderendo al desiderio manifestato dal pubblico che assisteva giovedì scorso alla prima esecuzione.

Operazioni di leva.

Distretto di Maniago

Abili di prima categoria	88
di seconda	—
di terza	62
In osservazione all' ospitale	—
Riformati	31
Rivedibili	17
Cancellati	5
Dilazionati	4
Renitenti	101
	308

BAMBINA ANNEGATA.

La è cosa che dovrebbe seriamente impensierire, questa, dei nostri piccoli che periscono — nel fuoco, nell'acqua, cadendo. Ogni anno, solamente nella Provincia nostra, centoventi a centocinquanta sono le piccole vittime!

Iernotte, ore 22, Ermenegildo Mestron da Cussignacco rincasava dall'osteria, assieme alla sua piccola Ida, una bellissima fanciulletta di un lustro appena, grande, grassa, linda ch'era un piacere a vederla. Come il Mestron fu ad un certo punto, si fermò per udir cantare alcune ragazze: e nell'ascoltarle, distolse l'occhio dalla sua cara.

Bastò quel momento. Quando, chetato il canto, egli si guardò attorno, la Iduccia non v'era più! Chiàmala, cèrcala — prima senza gravi preoccupazioni, poi con crescente angoscia — non la si potè ritrovare. Notisi che il Mestron era rimasto vedovo nel decorso anno e che sempre e dappertutto — si può dire — conduceva la piccina con sè, tanto le voleva bene. La moglie sua aveva nome Caterina Zuccolo.

Fu allora che incominciò a tormentarlo il dubbio dell'annegamento. E costeggiò la roggia, assieme a compaesani, per vedere se almeno il cadavere di lei potesse recuperare.

Lo trovarono fermato contro la griglia che arresta le immondezze davanti alla tessitura Spezzotti!

Lo trassero fuori, lo adagiarono presso il muro dello Stabilimento. Il misero padre vi passò accanto l'intera notte.

Stamane, si recarono sopra luogo il dott. Italo Partesotti col suo cancelliere signora Brugnera e il dottor Pitotti. Il cadavere era sorvegliato dalle guardie campestri Pietro fu Gio. Batta Zorzini e Domenico fu Angelo Disnan.

L'annegata era gonfia il corpo; ma ancora aveva gli occhi spalancati e netti come se guardasse curiosa tutta quella folla di gente che l'attorniava — donne e fanciulletti in massima parte.

La morte improvvisa di un povero vecchio.

Sabato, nel cortile della casa Ballico, in Via Rauscedo numero 38, accadeva una scena pietosa.

La sessantasettenne Luigia Fiappo da Pavia di Udine, verso le ore quattordici e mezza vide entrare un povero vecchio curvo e barcollante.

— O stoi mâl... mâl — balbettò questi.

Premurosa, la donna lo sostenne; e, fatto portare due sedie, con l'aiuto di altri l'ammalato vi fu pronto a sedere, nella corte.

Pochi momenti dopo, egli era già morto!

Il defunto portava un cappello a cenci. Vestiva calzoni e gilet scuri a piccole righe bianche; giacca chiara. Aveva il volto non raso, ma sbarbato da qualche giorno.

Si mandò ad avvertire la Pubblica Sicurezza. Ancorsero tosto il delegato signor Romualdo Almasio e alcune guardie di città; poco dopo, il Pretore del I.o Mandamento dott. Italo Partesotti col suo cancelliere signor Brugnera e il medico dott. Clodoveo D'Agostini.

Certo Crescenzio Balbuzio da Zugliano affermò di riconoscere, nel trapassato, il venditore di carriuole Leonardo Bertoni dimorante ora nel Comune di Reana del Rojale. Siccome però su queste isolate affermazioni non potevasi consolidare il riconoscimento del cadavere; così fu dal Pretore telegrafato subito a Reana e rimandato il riconoscimento definitivo e giurato alla mattina di ieri, domenica.

—

E nella mattina di ieri, il *riconoscimento* si fece, nella fredda tetra cella mortuaria del Cimitero.

Vi si prestarono certi Pietro Ferrini di Giacomo e Pietro Bertoni di Giuseppe da Rizzolo, comune di Reana.

Il defunto fu da essi riconosciuto, dopo prestato il giuramento di legge, per Leonardo Bertoni fu Giuseppe, nato il 31 ottobre 1824 in Rizzolo, vedovo di Regina Bertoni,

Commovente scena di pietà figliale! Un figlio del povero defunto, venuto con i due compaesani sopra nominati, appena vide il cadavere, piangendo gli si buttò sopra e l'abbracciò e baciò teneramente.

— Ah pari! pari miò! — sclamava. — Ciatâus muârt in cheste forme! Senze podè judâus!... Fossiso almanco muârt sul vuestri jett, dongie di no! Ah puar pari! dopo tant che vês fatt par no!

Con fatica il buon figliuolo fu dovuto staccare dal povero defunto — il cui mighor elogio sta certamente in queste non compre dimostrazioni di affetto figliale profondo e sincero.

Alla salma del trapassato si tributarono ieri modeste — ma non perciò meno solenni — onoranze funebri.

—

Nelle tasche del defunto si rinvennero, un limone, mezzo salame e lire 2.43 in moneta spicciola.

Grave disgrazia.

Il meccanico Gio. Batt. Salvador, quarantaottenne, fu Giuseppe, abitante in via Tomadini 28, guardiafili sulla rete telefonica del signor Giuseppe Bornancin, sabato, verso le ore 20.30, condusse un forestiero a visitare la officina elettrotecnica Volpe-Malignani in Piazza V. E.

Mentre il forestiero veniva condotto in giro dal capo officina, il Salvador si avvicinò al ventilatore, poggiando le mani sul parapetto. Ora accadde che, pel sudore, la destra gli scivolò lungo il parapetto medesimo fino ad essere colpita da un ingranaggio in movimento.

Riportò grave ferita al dito medio, con esportazione di tessuti, frattura della prima falange; ed altre ferite minori al pollice ed all'indice della stessa mano.

Guarigione, in venticinque giorni.

Il pittore Giuseppe Zilli
caduto da un' armatura di otto metri!

Abbiamo già notato che, nella costruenda Chiesa di Chiavris, lavora — come pittore-decoratore — il noto artista signor Giuseppe Zilli.

Sabato, egli stava dipingendo il soffitto.

Accadde che, scivolatagli sotto la scala, egli piombasse con la medesima sulla sottostante armatura.

La tavola sulla quale cadde, si spezzò; ed il nostro artista precipitò dall'armatura, alta ben otto metri dal suolo. Fu ventura ch'egli cadesse sopra un impalcato sottostante, e solo di rimbalzo sul pavimento; sì che gli effetti dell'accidente restarono sminuiti, e l'egregio pittore non ebbe a riportare che ammaccature relativamente lievi ad un braccio ed alla schiena.

Fu prontamente soccorso e trasportato a casa dove è ancora a letto; ma il suo stato è soddisfacente.

Esposizione di Pagnacco.

Altra volta abbiamo trattato dei vantaggi delle *Esposizioni di emulazione fra i contadini*, ed abbiamo annunciato quella che avrà luogo nel ridente Pagnacco, verso la metà del prossimo settembre.

A questa Esposizione sono ammessi soltanto i contadini (piccoli proprietari, fittabili, coloni e castaldi) dei Comuni di Colloredo, Fagagna, Feletto Umberto, Martignacco, Moruzzo, Pagnacco, Reana, Rive d'Arcano, S. Vito di Fagagna, Tavagnacco, Tricesimo.

— Quale sezione speciale dell'Esposizione, vi sarà una *Mostra cinegetica* fra i cacciatori e gli uccellatori della Provincia; e questa mostra geniale riescirà certamente una delle maggiori attrattive dell'Esposizione.

—

Ora siamo informati che i lavori del Comitato generale e di quello speciale per la Mostra cinegetica, procedono con alacrità. Già il Comitato raccolse in tutti i comuni le offerte dei privati ed ottenne il concorso pecuniario dei comuni interessati e di parecchi Corpi morali. La somma finora incassata è superiore a quella delle precedenti esposizioni dello stesso genere.

Ci rallegriamo di questo bel risultato che ci fa presagire fin d'ora una splendida riuscita delle Esposizioni di Pagnacco.

—

Allorchè avremo notizie più dettagliate sul lavoro del Comitato, non mancheremo di tenerne informati i nostri lettori.

Commemorazione

del conte Alberto Amman.

Nell'anniversario della morte del conte comm Alberto Amman, 11 luglio 1896, ricevemmo ieri da Milano un volume, col ritratto di Lui, che raccoglie i discorsi pronunciati ai funerali, i telegrammi e le lettere di condoglianza tra cui una a nome di Re Umberto, e quanto venne allora stampato da molti Giornali.

Fra questi ricordi troviamo anche quanto dettò, ad onoranza dell'uomo egregio e benefico, la *Patria del Friuli*, e gli omaggi a Lui resi dalla Città di Pordenone.

Ringraziamo le contessine Fanny e Ginetta Amman per aver voluto rendere pur noi compartecipi alla pia commemorazione di jeri. G.

Concittadino che si fa onore.

Ci gode l'animo ogniqualvolta vediamo nostri compatrioti essere apprezzati fuori della Provincia e tenere alto ed onorato il nome di questo Friuli nostro che, benchè dimezzato dalla forza degli eventi, pur conserva tanta potenza vitale ne' suoi cittadini.

Ed è perciò che registriamo con piacere la nomina a titolare per la cattedra ambulante di agricoltura nella Provincia di Venezia del concittadino prof. Giov. Batt. Pitotti, presentemente addetto alla vasta e importante possessione del conte Ottavi nella Provincia di Ferrara.

Venezia difetta di molte istituzioni agrarie, che fioriscono invece nella nostra Provincia: Comizi, cooperative, comitati per acquisti ecc. Onde l'attività esemplare del prof. Pitotti e la riconosciuta sua intelligenza avranno largo campo di manifestarsi, con grande profitto della vicina Provincia.

All'eletto, alla famiglia sua che tanta cagione di conforto trova nella stima conquistatasi dai figli — dott. Giuseppe e prof. Giov. Battista — vive congratulazioni.

Ringraziamento.

I Co: de Brandis ringraziano infinitamente gli abitanti di San Giovanni di Manzano e dei paesi circonvicini, i quali con impareggiabile zelo si prestarono all'estinzione dell'incendio sviluppatosi jeri sera nella casa d i loro affittuale Gazzini.

Una parola speciale di encomio spetta poi ai R. Carabinieri di Dolegnano ed alle Guardie di Finanza di San Giovanni per la pronta ed efficace opera loro nell'isolare e nel domare l'incendio.

Mancia competente.

A chi porterà nella redazione di questo giornale un ombrellino perduto dalla Stazione alle vicinanze del caffè Corazza.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 Luglio a L. — —

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 al 11 luglio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 104.50

Pei farmacisti con diploma disoccupati.

Se ve ne hanno in Udine ed in Friuli, li avvisiamo che a tutto luglio è aperto il concorso al posto di *farmacista-direttore* d'una Farmacia in Lonigo a servizio degli Istituti di beneficenza e previdenza in quella città.

ULTIME NOTIZIE.

Il fatto di Manzano.

In altra parte del Giornale raccogliamo talune informazioni sul fatto di Manzano, che determinò la visita colà dell'autorità Giudiziaria.

Per quanto a noi consta, quella notizia ha talune inesattezze.

Nella tenuta dei conti di Manzano erano entrati, a prendervi qualche castagna, due ragazzi: ed entrambi il guardiano avrebbe percosso.

Quello, del quale oggi si parla, riuscì a fuggire; ma poi doveva rincasare attraversando un unico sentiero — e il guardiano lo attese e lo percosse.

Da allora, il povero fanciullo — di famiglia miserabilissima, ch'egli aiutava essendo apprendista seggiolaio — non potè lavorare più, e si lagnava di dolori alle costole.

Prolungandosi la malattia, egli fu portato al nostro Spedale, in marzo, dove lo *operarono*. Il meschinello fa pietà a vederlo, mentre, prima delle ricevute percosse, era un fior di ragazzo.

Grave ferimento tra donne.

Ieri, a Ospedaletto, certa Rosa Gemo ferì gravemente Luigia Canciani, per modo da produrre malattia durabile circa un mese. Mancano particolari.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

La giornata degli appelli. — Il Pretore del I. Mandamento aveva condannato a lire 25 di multa Davide Chiarcossi per lesioni in danno del sig. Paumstingel di Chiavris. Il Tribunale, riformando tale sentenza, ammise nel Chiarcossi la legittima difesa, e mandò assolto l'appellante con dichiarazione di non luogo a procedere.

— Cattiva sorte ebbe invece l'appello di Santa Garzitto da Lestizza, che il Pretore del II. Mandamento aveva condannato (per furto di *spini* del valore di trenta centesimi) a tre giorni di reclusione e nelle spese processuali. Il Tribunale, confermata la sentenza, condannò l'appellante anche nelle spese del processo.

— Andò per contrario assolta Rosa Orsettig cividalese, che appellavasi dalla sentenza di quel Pretore, il quale avevala condannata per furto a tre giorni di reclusione e nelle spese.

— Fu rinviato al 17 corr., per sentire altri due testimoni, il processo in grado di appello contro Leopoldo Dri di Marano, il quale fu condannato dal Pretore di Palmanova a lire 83 di multa per avere ingiuriato certo Antonio Lupieri.

— Giacomo del Fabro di Corgnolo, condannato per diffamazione dal Pretore di Palmanova a settantacinque giorni di reclusione, alla multa di lire 83 e nelle spese, fu assolto dal Tribunale con dichiarazione di non luogo, in seguito a remissione della querela.

LOTTO

Estrazione del 10 Luglio

Venezia	23	13	78	68	38
Bari	18	44	25	33	34
Firenze	32	71	58	73	21
Milano	52	90	8	73	45
Napoli	61	81	50	54	53
Palermo	36	74	55	56	2
Roma	84	75	72	52	14
Torino	87	68	42	86	57

Vicario del Fabbro

(*Vedi avviso in IV.a pagina*)

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 4 al 10 Luglio 1897.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 8
» morti » — » —
Esposti » 1 » —
Totale n. 19.

Morti a domicilio.

Maria Rossit fu Antonio d'anni 65 contadina — Luigi Colautti di Pietro di mesi 8 — Gio. Batta Carli di Luigi d'anni 3 — Luigia Armellini-Modesti fu Francesco d'anni 81 casalinga — Maria Zoratto di Paolo di giorni 23 — Gio. Batta Piutti fu Pietro d'anni 27 calzolaio — Luigia Tubaro di Pietro di mesi 6 — Virgilio Malagnini di Giacomo d'anni 20 studente — Vittorio Gremese di Vittorio d'anni 1 — Lodovica Rizzi di Giacinto di mesi 4.

Morti nell'Ospitale Civile.

Antonio Del Mestre fu Nicolò d'anni 75 sarto — Valentina Di Bernardo-Barnabò fu Gaetano d'anni 39 casalinga — Maddalena Trevisi Ravignani fu Andrea d'anni 45 serva — Pietro Rieppi di Francesco d'anni 41 servo — Luigi Talotti fu Leonardo d'anni 76 sarto — Giovanni Cimbaro fu Valentino d'anni 20 agricoltore.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Filiberto Zampa di mesi 3 — Bonaventura Aldoni di mesi 2 — Luigi Tompi di mesi 7 — Elena Matteu di mesi 1.

Totale n. 20.
dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine

Matrimoni.

Leonardo Franzolini muratore con Ida Molinaro contadina — Giuseppe Gantes contabile con Maria Bertuzzi agiata — Tobia Bulfoni operaio con Aurora Damiani operaia.

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Rondelli macchinista con Giuseppina Villadari setaiuola — Filippo Allatere maresciallo rr. carabinieri con Elvira Disnan agiata — Angelo Del Negro messo comunale con l'a Fabbro casalinga — Giovanni Galante fu chiata ferroviario con Benvenuta Fragiacomo casalinga — Egidio Piccoli cocchiere con Maria Dugano casalinga — Pietro Rizzi r. impiegato con Lucia Rizzi agiata — Giovanni Battista Cusin scrivano con Adele Berini casalinga — Antonio Quargnolo negoziante con Italia Cossio casalinga — Giacomo Ronco cocchiere con Regina Cuberli cuoca — Valentino Di Giusto calzolaio con Teodolinda Commessatti sarta.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Ciliegie 25, 28, 33, 35, 40.
Fichi 15, 16, 20.
Pera 30, 35, 37, 45, 65, 70, 90.
Prugne 20.
Pesche 65, 80
Pomi 15, 20, 25.

Mercato del bestiame.

Cividale, 10 luglio.

Bovini — 150 capi soltanto figuravano al mercato, e quindi gli affari furono debolissimi.

Suini. — Anche questo mercato riuscì molto debole. La gente ha tutt'altro da fare in questi giorni, che perdere tempo al mercato.

Altri mercati cividalesi.

Uova vendute 70 000 da l. 48 a l. 50.

Burro: venduto quint. 4 da l. 2 10 a l. 2 20

Frutta: Pomi da l. 15 a l. 40 — Fichi da l. 14 a l. 18 — Pera da l. 20 a l. 60 — Noci da l. — a l. 35 — Armellini da l. 50 a 70 — Ciliege da l. 20 a l. 30.

BANCA DI UDINE

ANNO XXV — 25.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 438,968,54	» 476,818.16
Fondo evenienze	» 37,849,62	
	Totale	L. 1,000,318.16

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Maggio		30 Giugno
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 122,059.80	Numerario in cassa	» 242,330 12
» 4,593,371.95	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,436,088.08
» 9,949.39	Effetti in protesto e sofferenza	» 11,676.15
» 712,456.92	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 791,721.52
» 1,362,985.38	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 944,896.88 / applicati alla riserva » 418,088.50	» 1.292,005 03
	Cedole da esigere	» 12,756 52
» 654,028.84	Conti correnti garantiti da deposito	» 831,321.36
» 463,820.29	Detti con Banche e corrispondenti	» 710,797.80
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500 —
» 1,890,085 92	Depositi { » anticipazioni	» 1,909,685.42
» 2,120,464.09	Depositi { liberi a custodia	» 2,173,904.09
» 56,444.65	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 15,517.21
L. 12,784,607.23		L. 13,296,893,35

PASSIVO.

31 Maggio		30 Giugno
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 438,968.54	Fondo di riserva	» 438,968 54
» 37,849.62	Fondo evenienze	» 37,849.62
» 2,230,699.23	Conti correnti fruttiferi	» 2.093,991.28
» 2,913,283.37	Depositi a risparmio	» 3,062,733.83
» 1,311,776.17	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1.693,694.54
» 344,225.—	Conto titoli a riporto	» 292,725.—
» 3,061.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,061 82
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 1,890,085.92	Depositanti { » anticipazioni	» 1,969,685.42
» 2,120,464.09	Depositanti { liberi a custodia	» 2,173,904.09
» 205,753,47	Utili lordi del corrente esercizio	» 141,776.21
L 12,784,667.23		L. 13,296,893.35

Udine, 30 Giugno 1897.

Il Sindaco **Mario Pagani** — Il Presidente **G. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0[0 con facoltà al correntista di disporre di **qualunque somma a vista.**
3 3[4 0[0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1[2 0[0 con facoltà di ritirare fino a **Lire 3000 a vista.** Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza-Interesse a convenirsi colla Direzione

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1[2 0[0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } 4 1[2 5 1[2 0[0
c) merci come da regolamento . . .
Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1[2 0[0
» Cedole di Rendita Italiana . . . 2 1[2 0[0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito . . . 4 3[4 0[0
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per tale servizio.

Esercisce l'ESATTORIA del I. II. MANDAMENTO DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 maggio 1897	L. 2,230,699,23	
Depositi ricevuti in giugno	» 811,889 35	
	L. 3,042,588.58	
Rimborsi fatti in giugno	» 948,594.30	
Esistenti al 31 giugno		L. 2,093,994.28

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 maggio 1897	L. 2,913,283.37	
Depositi ricevuti in giugno	» 269,198.87	
	L. 3,182,482.24	
Rimborsi fatti in giugno	» 119,748.41	
Esistenti al 31 giugno		L. 3,062,733.83
	Totale	L. 5,156,728.11

Tanto per variare.

36 milioni di guanti! — Tanti ne vengono consumati annualmente in Inghilterra, dei quali tre quarti dalle signore. Una sola ditta occupa, tra direttamente e indirettamente, 50.000 persone, a preparare guanti; ed a Worcester, le fabbriche di guanti si estendono per uno spazio di 8 chilometri!... Un paio di guanti fini costa anche cinquanta lire! Care quelle manine veramente adorabili!...

Orribile morte sulla sedia elettrica. — Leggiamo nell'*Araldo Italiano* di Nuova York che a Auburre fu giustiziato sulla sedia elettrica il calabrese Giuseppe Costantini, colpevole di assassinio. Causa l'imperfetto contatto del reofero attaccato alla gamba del paziente, furono necessarie quattro scosse elettriche per ucciderlo.

La prima durò 60 secondi; un minuto dopo, fu applicata ancora la corrente, e quando fu tolta, gli astanti inorridirono sentendo il giustiziato respirare affannosamente. Si applicò di nuovo la corrente, e anche dopo la terza i medici sentirono i battiti del cuore. Dopo la quarta, fu dichiarato morto.

Era tempo.

Colpo audacissimo.

Sessantamila lire truffate!

Questo accadde a Genova. Uno sconosciuto presentò ai banchieri Rossi e Stagno, uno *chèque* di sessantamila lire in oro tratto da Rotschild sul *Credito Lionese*, offrendo la garanzia del direttore delle Gabelle che, interpellato, dichiarava il portatore dello *chèque* essergli effettivamente raccomandato da un ragguardevole personaggio di Parigi.

Lo *chèque* fu pagato: era falso, così la lettera di raccomandazione.

Gli scioperi in Italia.

Sugli scioperi nel Ferrarese e nel bolognese, vi sono oggi molte notizie, ma nessuna che narri i disordini che si temevano per jeri, domenica. Molti gli arresti: un centocinquanta circa, complessivamente; sciolti tutti i circoli e tutte le associazioni socialiste; perquisite le case dei caporioni di queste, e taluni arrestati.

—

L'*Agenzia Italiana* pubblica: Le misure energiche adottate per prevenire i disordini nei centri degli scioperi hanno ottenuto l'effetto desiderato, anche perchè sono state interpretate come un'inizio di una più decisa attitudine del Governo di fronte al partito socialista, che in questi ultimi tempi si era dato ad una propaganda incompatibile con quella libertà che tutti vogliono sia rispettata, ma che viceversa serve ad alcuni come pretesto pei loro scopi politici.

Il Governo si limitò finora ai provvedimenti di carattere locale, colpendo là, dove la necessità appariva più evidente; ma se l'agitazione continuerà e si persisterà sul proposito di estenderla ad altri centri, saranno prese deliberazioni di natura assai più generale e tali da impedire che lo scopo, cui mirano gli agitatori, possa essere in qualsiasi modo raggiunto.

Il caldo a New York.

New York, 11. Sono segnalati parecchi casi di morte per insolazione.

Il Duca degli Abruzzi

sui monti dell'Alliaska.

— S. M. il Re ha già ricevuto diverse relazioni del Duca degli Abruzzi sul suo viaggio sui monti dell'Alliaska.

Finora, la spedizione in quella parte dell'America settentrionale, procede egregiamente.

Nell'Austria Ungheria, dovunque si combattono fierissime lotte per il principio di nazionalità: slavi contro tedeschi e viceversa, slavi contro italiani e viceversa, ungheresi contro tedeschi e contro slavi... e si potrebbe continuare; giornali, libelli, bastoni, rivoltelle — tutto è arma nella lotta. Ieri, si temevano gravissimi disordini a Eger in Boemia, dove i tedeschi sono sopraffatti in molti luoghi dagli slavi.

Notizie telegrafiche.

Il principe di Bulgaria partito.

Roma, 11. Il principe di Bulgaria, accompagnato alla stazione dal Re, è partito alle 1.50 per Carlsbad, ossequiato da tutte le autorità. Il commiato del Re e del principe fu cordialissimo.

E' accompagnato fino ai confini dai generali Ponza di San Martino e Orero.

L'imperatore Guglielmo ferito a un occhio

Odde (Norvegia), 11. L'imperatore, mentre passeggiava a bordo dell'*Hohenzollern*, fu colpito abbastanza gravemente all'occhio sinistro da un attrezzo della nave che gli produsse un moderato spargimento di sangue nella camera anteriore dell'occhio. Tosto si è medicata e fasciata la parte lesa. L'imperatore non risentì alcun dolore.

Un saluto al Presidente della Repubblica.

Roma, 11. Una deputazione di ufficiali superiori delle truppe alpine si recherà in nome del ministro della guerra ad ossequiare il signor Faure, presidente della Repubblica francese, al suo arrivo nella Savoia.

Il grande sciopero inglese.

Londra, 11. — Lo sciopero dei meccanici e dei fuochisti delle macchine a vapore è già quasi generale.

Fra gli scioperanti volontari e quelli congedati dai padroni, i disoccupati son più di 100.000, e temesi che sieno in breve 180 000, perchè gli operai lavoranti alle costruzioni delle caldaie sembrano risoluti anch'essi allo sciopero.

Assicurasi che il sindacato operaio possiede una riserva di 8,750,000 franchi.

La Federazione dei padroni continua a protestare che la giornata di otto ore è una «ridicola impossibilità» giacchè equivale ad un aumento di salario del 12 1[2 per 0[0, e rovinerebbe tutti i costruttori.

ULTIMA ORA.

Per difendere l'Italia.

Roma, 12. Nelle sfere militari si calcola che per completare le difese delle frontiere, occorrano ancora circa 300 milioni di lire, di cui soli 50 milioni per la frontiera francese e 200 per la frontiera austriaca.

Le attuali fortificazioni sulla frontiera francese, sono già sufficienti per trattenere per diverse settimane un esercito invasore. Invece dalla parte dell'Austria non si potrebbe opporre una valida resistenza colle sole fortificazioni.

— L'on. Pelloux si recherà prossimamente a Terni, per assistere agli esperimenti col nuovo fucile Cei, di cui si sono confezionati alcuni esemplari sul modello modificato.

Col nuovo fucile si ottengono 100 colpi al minuto, senza alcun sforzo e, volendo, anche 150 colpi.

— All'arsenale di Torino si sta eseguendo un terzo modello di cannone a tiro rapido, che dovrebbe dare un numero di colpi per minuto, assai superiore a quelli già esperimentati.

Le calunnie dell'Orleans.

Roma, 12. Non ha alcun fondamento la voce corsa che il Duca d'Aosta abbia chiesto al Re l'autorizzazione di battersi col principe Enrico d'Orleans, per le atroci accuse da lui lanciate contro i prigionieri italiani nello Scioa.

Si ha da Londra che la principessa Elena d'Aosta ha scritta una lettera assai risentita su tale argomento al Duca Filippo d'Orleans, suo fratello.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Conservazione e miglioramento della vista

mediante le nuove lenti ISOMETROPE

Con delle lenti molto meno forti: Si vede più chiaro senza fatica, più nettamente, prolunga la durata della vista. — Per rimpiazzare i vetri comuni, in uso colle Lenti Isometrope, è sufficiente indicare il numero di cui si usa viando gli occhi li o stringinaso alla ditta: CELSO MANTOVANI e C.o Venezia — la quale è la sola depositaria pel Veneto. — Premiata Officina d'Ottica, Meccanica ed Elettricità. — Fabbrica e deposito Macchine Fotografiche ed accessori. — Impianti Sonerie elettriche, Telefoni, Luce Elettrica e Parafulmini.

Merceria

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo — UDINE

AL BUON MERCATO

e Grande assortimento stoffe da uomo donna — Vestiti da uomo confezionati sopra misura di stoffa buona per L. 25,00 = Detti CHEVIOT Pettinati e fantasia, qualità finissima da L. 35 a 40 — Calzoni Inglesi da L. 10 a 15 — Soprabiti biver qualità superiore da L. 25 a 30 — Loden impermeabili da L. 20 a 25.

Taglio Elegante — Specialità Biancheria Lino e Cotone e Articolo nero — Arredi per Chiesa — filati oro e argento fino e mezzo fino da ricamo ecc.

Panno da bigliardo

Deposito musica

per Pianoforte — Mandolino — Chitarra

Collezione Leitolff Edizioni Estere, Italiane. Metodi per strumenti tanto a fiato che a corda. Giornali musicali per due Mandolini e chitarra; si pubblicano due volte al mese a cent. 15 e 20 l'uno.

FABBRICA e DEPOSITO
STRUMENTI MUSICALI
ANNIBALE MORGANTE
Via della Posta N. 20
di fronte il Duomo — UDINE
CATALOGHI GRATIS

Cercasi

Giardiniere a modica paga capace anche di Serra. Occorrono buone referenze. Scrivere al giornale.

Bevande raccomandate per l'estate

Granatina. Estratto della Mela Granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

In vendita presso la Ditta CERIA e PARMA.

BICICLETTA

nuova da mezza corsa, torno di ghisa materiale per fabbricanti biciclette, da vendere. Rivolgersi in Via Venezia N. 40.

D.r V. Costantini

Stab. Bacologico in Vittorio

Sola confezione dei primi incroci.

Lo incrocio cell. del giallo col bianco giapp.
Lo incrocio cell. del giallo col bianco Corea.
Lo incrocio cell. del giallo col bianco sferico.
Lo incrocio cell. del giallo, col giallo (poligiallo).

Il D.r Ferruccio Co. de Brandis di Udine gentilmente si presta a ricevere le commissioni.

Per i dilettanti fioricultori

In vendita presso lo spaccio tabacchi in Via Mercatovecchio N 39:

Sementi di fiori comuni e speciali finissimi raccolto 1896. Bulbi a fiore dei primi stabilimenti d'Orticoltura d'Europa e d'America.

Si vendono fiori freschi, si assumono commissioni per mazzi di sposa e regalo cestine guarnite per salotti, corone mortuarie ecc.

Si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi.

Angelo Costantini.

C. BARERA
VENEZIA
MANDOLINI - L. 16 - MANDOLINI
(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta

VINACCIA - NAPOLI

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

CATALOGHI GRATIS

12 Canzonette Napoletane scelte, parole e musica per solo Mandolino per L. 1.20, franche d'ogni spesa.

Metodi e studi per qualunque strumento a arco e pizzico - Corde acciajo per Pianoforte.

LAWN-TENNIS
FOOT-BALL

presso il magazzino di

Augusto Verza

— Mercatovecchio Udine —

trovasi un completo assortimento di **Racchette — Rete — Pali —** *Palle per il giuoco del* **Lawn-Tennis** *ed i palloni per il giuoco del* **Foot-Ball.**

D'affittarsi separatamente

nel suburbio Poscolle

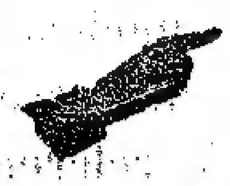
CASA FERRARIO

1. Appartamento con corte ecc.
2. Granaio per deposito bozzoli od altro,

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Streel. **LE INSERZIONI**

Francesco Cogolo

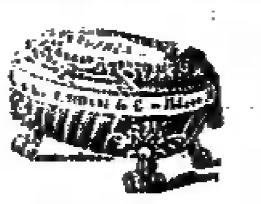
specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore **12** alle **14**, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.



Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si **reca** tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua.** Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

✱ EBURNEA ✱

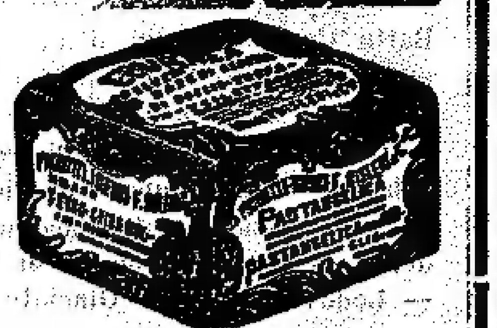


Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto gia noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll'**Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta, ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono le base siano opportunamente utilizzate, venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio *(in elegantissima scatola imitazione argento di stile Pampadour)*, toglie il tartaro dei denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito.

Polvere perbagni e per toilette - soavemente profumata - (*in elegante scatola di legno bianco*) produce disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Cipria — inodora ed antisettica — *(in scatola di latta a co'ori)* fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei banbini.



Stabilimento F. BISLERI e C. Milano

Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

DIFFIDA

L'Acqua Chinina Migone, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'imensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la Chinina Migone si è meritamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra Specialità, la quale porta il nome e l'Indirizzo della nostra DITTA MIGONE e C. *Via Torino, 12*, MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E sicome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra Acqua Chinina con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e co le sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI

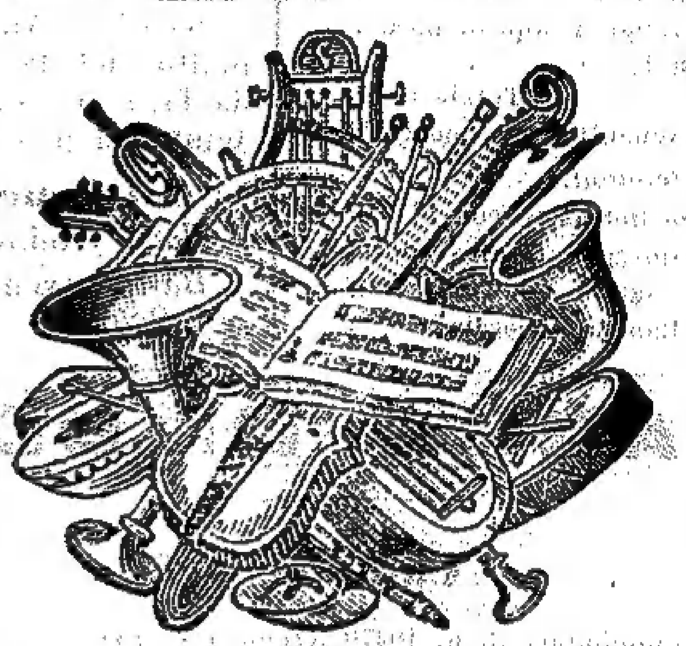
MILANO, Via Torino, 12.

Marca speciale depositata

VICARIO DEL FABBRO

Udine — Via Cavour N. 9 — Udine.

FABBRICA **d' Istrumenti musicali**



RAPPRESENTANTE

con deposito delle Premiate e Privilegiate Fabbriche d' istrumenti musicali

MA.NO & ORSI . FERDINANDO ROTH

di Milano

Specialità Chitarre — Violini — Mandolini — Armoniche — Cetre. **Assortimento** Corde armoniche e tutti gli accessori relativi — Compravvendita istrumenti usati — Riparazioni e cambi.

PREZZI MODICISSIMI

Vendita annuale dei prodotti Nestlé

30 Milioni di scatole

Consumazione giornaliera di latte: 100 000 litri

20 DIPLOMI D'ONORE ✱ 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** o gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti o la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell'estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni!

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua »Hunyadi János« porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE
IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO
NEI LUOGHI E NELLE PERSONE
DA
CORRADO RICCI
Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni in **36** fascicoli a Lire **UNA** ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO
DA
GAETANO PREVIATI
vincitore del Premio di Lire 10,000
(CONCORSO HOEPLI)
E LA
STORIA DELLA COLONNA INFAME
800 pag. - 12 tav. - 200 illustr. in **36** fascicoli a Lire **UNA** ciascuno
Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli
83 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia
di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI
Un volume di pag. 1180, brochure **L. 4,50** in-8 eleg. legato. **L. 6.**
è il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche

Il Dante	con segni di pronunzia.	L. 1 —
	solidamente legato	» 2 —
Il Tasso	Note di SPAGNOTTI . . .	» 1 —
	solidamente legato	» 2 —
Il Petrarca	Note di RIGUTINI . .	» 2 —
	solidamente legato .	» 3 —
I Promessi Sposi	con 24 tavole.	» 1 —
	solid. legato .	» 2 —

CHI L'HA DETTO? ossia l'origine di tutti i motti
di G. FUMAGALLI
brochure L. **5** - *legato L.* **6,50**

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI
2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne **L. 20**
Dizionario di scienze, lettere, arti e della vita pratica 160,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA
di SCARTAZZINI
2 volumi Lire **25** — Legati Lire **28**
Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO
e TEDESCO-ITALIANO
dei Professori RIGUTINI *e* BULLE
Volume I, Lire **12,60** - Leg. pergamena Lire **14,50** il II vol. esce a fascicoli a **L. 1,40** l'uno
FASCICOLO DI SAGGIO

DIZIONARIO TECNICO
Italiano-Tedesco-Francese-Inglese
di WEBBER
per industriali, tecnici, commercianti, ecc., ecc.
L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A. Vertua Gentile
COME DEVO COMPORTARMI?
brochure L. 4 - Legato L. 5,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione
esce il 1 e il 15 d'ogni mese
Abbonamento Annuo: **Edizione di lusso L. 16** / **Economica . . . . » 8**

La Saison
EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE
Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc. per dedicare tutte le pagine alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.
Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI
Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e speciali
Catalogo Gratis
Ogni persona troverà sempre fra essi un Manuale sulla materia che la interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia
Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a **ULRICO HOEPLI** *in MILANO*

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapi o: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo,, BOLOGNA

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco